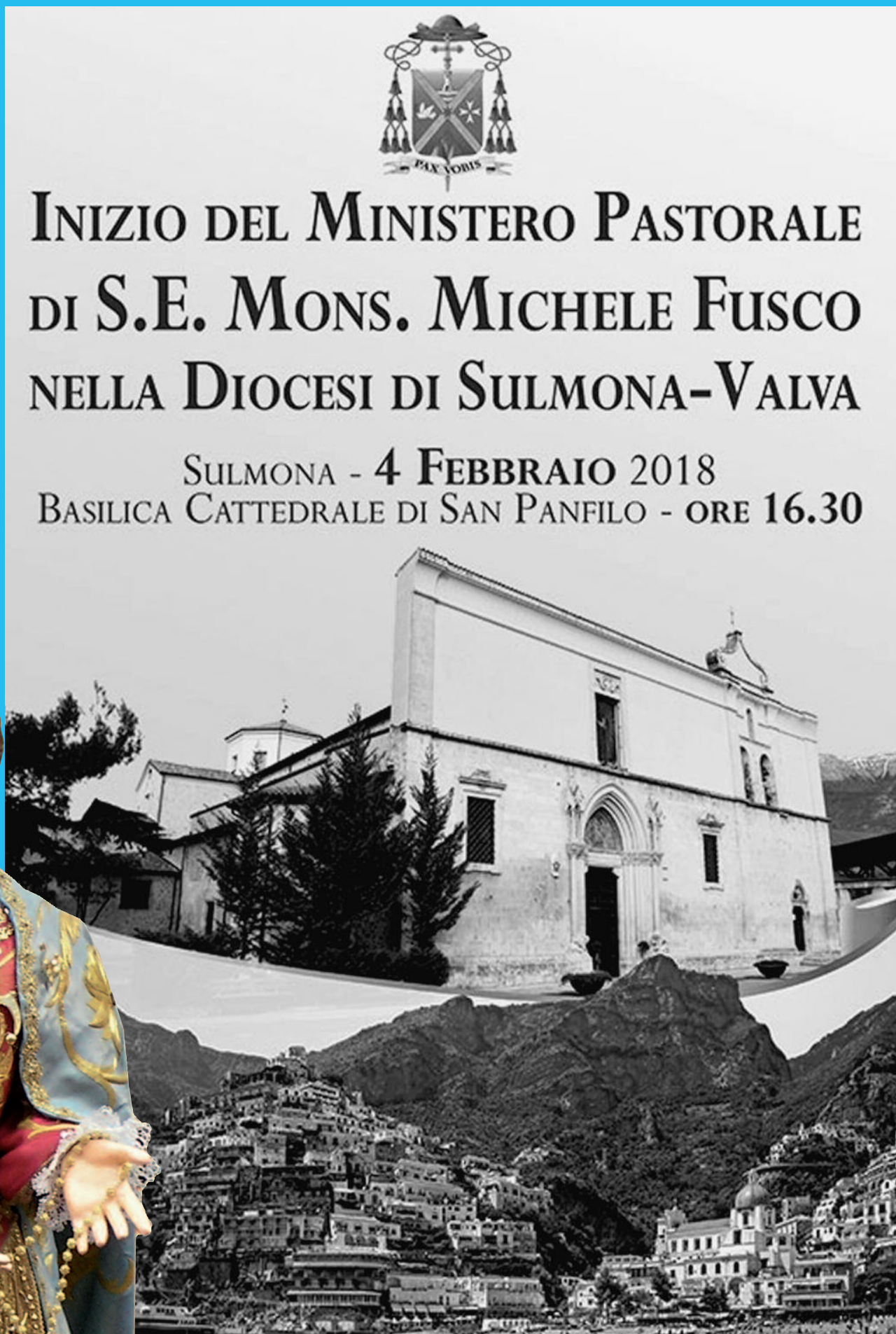
La Madonna e Noi

Mensile del Santuario
della Madonna della Libera
67035 Pratola Peligna (AQ)
Italia

ANNO 45
FEBBRAIO 2018

Spedizione in abbonamento postale, art. 2 comm 20/c Legge 662/96 - Poste Italiane. TASSA PAGATA TAXE PERÇU • PORT PAYE



IN QUESTO NUMERO

3 **Lettera del Parroco**

5 **La parola del Papa**

7 **Vita della Comunità**

12 **Anagrafe Parrocchiale**

13 **Osservatorio Miscellanea**

Orario delle SS. Messe

Feriali: ore 8,00 e 18,00 nella cappella dei Padri

Festivi: ore 8,30 nella cappella dei Padri
ore 10,00 - 11,00 -18,00 nel Cine-Teatro D'Andrea

Prefestivi: ore 18,00 a San Pietro Celestino

Questo mensile è la voce della Comunità pratolana.

RICORDATI DI RINNOVARE L'ABBONAMENTO!

ORARIO DI APERTURA DELL'UFFICIO PARROCCHIALE

	Mattino	Pomeriggio
Lunedì	–	15-17,30
Martedì	–	–
Mercoledì	10-12,30	15-17,30
Giovedì	–	–
Venerdì	–	15-17,30
Sabato	10-12,30	–

La MADONNA e Noi

Mensile del Santuario della Madonna della Libera
Pratola Peligna (AQ) - Italia

Spedizione in abbonamento postale
art. 2 comm 20/c Legge 662/96 - Poste Italiane.

Redazione e Amministrazione:
Vico Santacroce, 3 - Tel. 0864.273146
67035 Pratola Peligna (AQ) - Italia

Tipografia:
Ars Grafica Vivarelli
Via XXIV Maggio, 47 • Pratola Peligna (AQ)

Autorizzazione Tribunale di Sulmona
N. 49 del 21-02-1974

P. Renato Frappi
DIRETTORE

Dott. Francesco De Bartolomeis
DIRETTORE RESPONSABILE

Mauro Cianfaglione
CAPO REDATTORE

ABBONAMENTO ANNUO:

Ordinario	€ 13,00
Sostenitore	€ 20,00
Benemerito	€ 30,00
Estero	€ 25,00

I versamenti possono essere fatti sul
C/C POSTALE Nº 11466679 intestato a:
Parrocchia Maria SS. della Libera
67035 Pratola Peligna (AQ)

SITO DELLA PARROCCHIA
www.madonnadellalibera.net
✆ 0864.273146
e-mail: madonnalibera@virgilio.it

Carissimi tutti,

sono due gli avvenimenti ecclesiali che caratterizzano questo mese di febbraio e che ci aiutano a crescere come fratelli nella Chiesa: l'arrivo del nuovo Vescovo e l'inizio del periodo quaresimale.

Accogliamo il nuovo Padre e Vescovo

La domenica 4 febbraio, nel pomeriggio, tutta la diocesi è invitata in Cattedrale per accogliere il nostro nuovo Vescovo, Mons. Michele Fusco.

Chi è il Vescovo? Così afferma il dizionario: *"Nella Chiesa cattolica, prelato che, come successore degli apostoli e sotto l'autorità del pontefice, ha il governo ordinario di una diocesi, con autorità superiore a quella dei sacerdoti, conferitagli, insieme con la particolare giurisdizione, mediante l'ordinazione episcopale"*.

La definizione è giusta, ma si limita solo alla dimensione di autorità del Vescovo. Per noi, il Vescovo è soprattutto Padre e Pastore, colui che ha il compito di insegnare, guidare e santificare il popolo di Dio annunciando il Vangelo e testimoniando la carità attraverso la parola e i sacramenti. Al suo insegnamento si deve obbedienza e religioso ossequio.

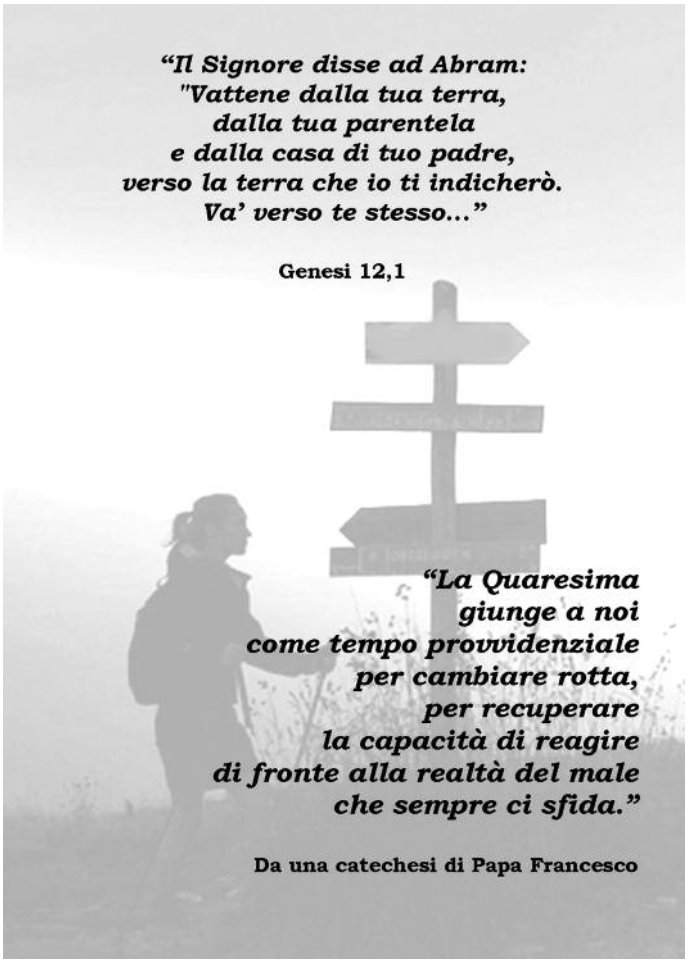
Ogni credente sa che il Vescovo è un dono prezioso del Signore fatto ad una porzione di Chiesa (la diocesi). Accoglieremo perciò con gioia Mons. Michele Fusco, inviato a noi da Papa Francesco, come amico e fratello nella fede, con gli stessi sentimenti che animavano il grande Vescovo Sant'Agostino, il quale affermava: "A considerare il posto che occupiamo, siamo i vostri maestri, ma rispetto a quell'unico Maestro, siamo con voi condiscepoli nella stessa scuola".

Inizia la Quaresima

A metà febbraio, ed esattamente mercoledì 14, giorno delle Ceneri, inizierà il periodo di quaresima. Ritorna l'appuntamento annuale con questo importante periodo dell'anno liturgico e tutti siamo invitati a fare tesoro della ricchezza suggestiva presente nella proposta biblica e liturgica.

La Quaresima ci ricorda che Dio e l'umanità, in Cristo morto e risorto, hanno stabilito un'alleanza: "Io sarò il vostro Dio e voi sarete il mio popolo". Dio quindi si presenta un "Dio-per-noi", un Dio al quale sta immensamente a cuore la vita dell'uomo. Ciascuno di noi quindi è chiamato alla comunione con Dio e in questa comunione ritrovare se stesso.

Proprio per vedere se questo si è verificato, se siamo diventati più adulti nelle fede, la Quaresima vuole essere un momento di riflessione, di revisione della nostra vita, per ritornare a Dio più liberi dai pesi che le preoccupazioni del mondo mettono nel nostro cuore e più capaci di alzare gli occhi verso il cielo per sentirci più in comunione col Padre celeste.



Gli strumenti di questa verifica e di questo dono da parte del Signore sono sempre gli stessi, ma ogni anno diventano sempre più efficaci perché sempre diversi siamo noi:

- **il digiuno**: perché rinunciando a qualcosa del nostro corpo possiamo accogliere nella libertà e nell'amore la Grazia di Dio ed essere più attenti alle necessità dei più bisognosi.
- **la preghiera**: perché nell'umiltà possiamo essere più disponibili ad accogliere il Signore nel nostro cuore. Per questo ogni mattina, dal lunedì al sabato, alle ore 7.45 recitiamo nella cappellina le Lodi.
- **l'elemosina**: perché possiamo vincere l'egoismo con la generosità. L'attaccamento al denaro è il segno più evidente del nostro attaccamento, a volte morboso, alle cose di questo mondo.

Se questi strumenti sono per lo più a carattere individuale e personale, ci sono altri momenti a carattere comunitario che ci aiutano a vivere bene questo periodo quaresimale. Li ricordo, invitando ad una partecipazione convinta e consapevole:

- Al centro di ogni domenica c'è la **Celebrazione Eucaristica**, alla quale nessuno dovrebbe mancare mai, soprattutto in questo periodo. Il Signore stesso ci convoca per ascoltare la sua Parola, per celebrare il suo Corpo e il suo Sangue e per sentirci in comunione tra fratelli formando la Chiesa.
- Ogni giovedì siamo invitati agli **incontri sulla Parola di Dio** della domenica successiva, testi particolarmente ricchi e suggestivi. Questo ci aiuta ad approfondire meglio la Parola e a predisporci alla partecipazione alla Messa domenicale.
- Ogni venerdì sera vivremo il momento della **Via Crucis** per le strade del nostro paese, durante la quale potremo ripercorrere la strada fatta da Gesù verso il Calvario e rivivere le sofferenze che ha patito per la nostra salvezza.

Il segno delle ceneri

Il Mercoledì delle Ceneri è giorno di digiuno e astinenza dalle carni (così come lo è il Venerdì Santo, mentre nei Venerdì di Quaresima si è invitati all'astensione dalle carni). Come ricorda uno dei prefazi di Quaresima, «con il digiuno quaresimale» è possibile vincere «le nostre passioni» ed elevare «lo spirito». Durante la celebrazione del Mercoledì delle Ceneri il sacerdote sparge un pizzico di cenere benedetta sul capo o sulla fronte. Secondo la consuetudine, la cenere viene ricavata bruciando i rami d'ulivo benedetti nella Domenica delle Palme dell'anno precedente. La cenere imposta sul capo è un segno che ricorda la nostra condizione di creature ed esorta alla penitenza.

Nel ricevere le ceneri l'invito alla conversione è espresso con una duplice formula: «Convertitevi e credete al Vangelo» oppure «Ricordati che sei polvere e in polvere ritornerai». Il primo richiamo è alla conversione che significa cambiare direzione nel cammino della vita e andare controcorrente (dove la "corrente" è lo stile di vita superficiale, incoerente ed illusorio). La seconda formala rimanda agli inizi della storia umana, quando il Signore disse ad Adamo dopo la colpa delle origini: «Con il sudore del tuo volto mangerai il pane, finché non ritornerai alla terra, perché da essa sei stato tratto: polvere tu sei e in polvere ritornerai!» (Gen 3,19). La parola di Dio evoca la fragilità, anzi la morte, che ne è la forma estrema. Ma se l'uomo è polvere, è una polvere preziosa agli occhi del Signore perché Dio ha creato l'uomo destinandolo all'immortalità.

Maria, Madre di Misericordia, ci prende per mano. Lei che la quaresima l'ha fatta tutta la vita e sa bene come si fa a diventare discepoli di Suo Figlio Maestro, ci accompagni in questo cammino di discernimento e ci aiuti ad esaminare con autentica fede le nostre coscienze.

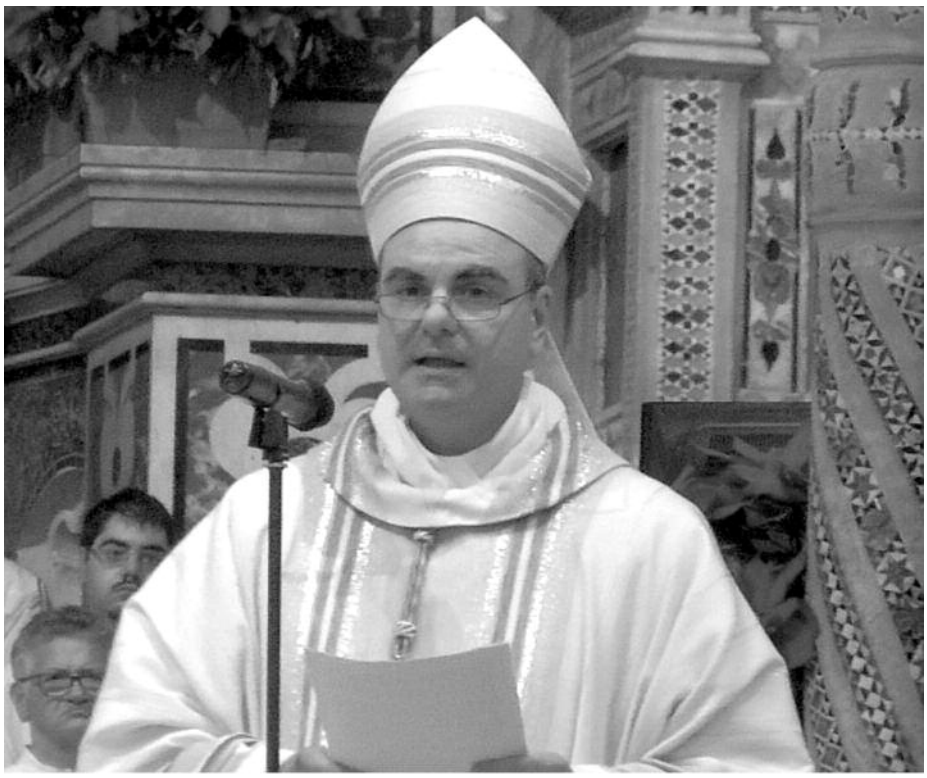
P. Renato

Essere felici non è avere un cielo senza tempeste,
una strada senza incidenti stradali,
lavoro senza fatica, relazioni senza delusioni.
Essere felici è trovare forza nel perdono, speranza nelle battaglie,
sicurezza sul palcoscenico della paura, amore nei disaccordi.
Essere felici non è solo apprezzare il sorriso, ma anche riflettere sulla tristezza.
Non è solo celebrare i successi, ma apprendere lezioni dai fallimenti.
Non è solo sentirsi allegri con gli applausi, ma essere allegri nell'anonimato.
Essere felici è riconoscere che vale la pena vivere la vita,
nonostante tutte le sfide, incomprensioni e periodi di crisi.
Essere felici non è una fatalità del destino,
ma una conquista per coloro che sono in grado viaggiare dentro il proprio essere.
Essere felici è smettere di sentirsi vittima dei problemi
e diventare attore della propria storia.
È ringraziare Dio ogni mattina per il miracolo della vita.
Essere felici è lasciar vivere la creatura che vive in ognuno di noi,
libera, gioiosa e semplice.
È aver la maturità per poter dire: "Mi sono sbagliato".
È avere il coraggio di dire: "Perdonami".
È avere la sensibilità per esprimere: "Ho bisogno di te".
È avere la capacità di dire: "Ti amo".

E scoprirai che **essere felice** non è avere una vita perfetta.
Ma usare le lacrime per irrigare la tolleranza.
Utilizzare le perdite per affinare la pazienza.
Utilizzare gli errori per scolpire la serenità.
Utilizzare il dolore per lapidare il piacere.
Utilizzare gli ostacoli per aprire le finestre dell'intelligenza.

Non mollare mai ....
Non rinunciare mai alle persone che ami.
Non rinunciare mai alla felicità, poiché la vita è uno spettacolo incredibile!

SALUTO DEL VESCOVO MONS. MICHELE FUSCO AL TERMINE DELL'ORDINAZIONE EPISCOPALE



Desidero ringraziare i miei genitori e tutta la mia famiglia, piccola chiesa domestica, nella quale ho sperimentato la bellezza dei legami forti, fatti di valori semplici come nei tempi antichi e dove abbiamo imparato a gioire e a soffrire insieme per ogni evento della nostra vita. Grazie per la gioia con cui avete accolto la mia nomina, la stessa che da sempre sostiene la mia vocazione e il mio ministero.

Grazie alla mia Comunità Parrocchiale di Positano che mi ha generato alla fede con il Battesimo e che ho avuto la grazia di guidare se pur per così poco tempo. Grazie ai miei confratelli, alle suore, ai catechisti e a tutti coloro con cui a vario titolo ho sperimentato il volto bello della comunione

Grazie alla Chiesa Diocesana di Amalfi – Cava de' Tirreni in cui ho speso gli anni più belli del mio ministero sacerdotale.

Grazie alla Chiesa di Sulmona – Valva, mia amata Sposa, la cui preghiera mi ha sostenuto in questo tempo di preparazione. Il mio cuore oggi è colmo di gioia perché posso finalmente fissare il vostro volto, guardarvi negli occhi. Grazie perché con voi e per voi voglio realizzare il sogno bello di una Chiesa lieta, coraggiosa, attenta agli ultimi che sappia riversare sulle ferite di tutti e di ciascuno il balsamo della grazia e della consolazione. Ci guidino e ci sostengano i nostri santi patroni Panfilo e Pelino.

Un grazie che si fa promessa di preghiera al carissimo confratello Angelo che mi ha preceduto nella guida della nostra Chiesa e che ha accettato di essermi accanto in segno di profonda comunione e continuità! Possa l'icona del Bel Pastore, così come recita la liturgia, essere paradigma del nostro ministero.

Concludo riportandovi alcuni versi di Chiara Lubich che meglio di qualsiasi altra parola esprimono i desideri che agitano il mio cuore di Vescovo.

Ecco la grande attrattiva del tempo moderno: penetrare nella più alta contemplazione e rimanere mescolati fra tutti, uomo accanto a uomo.
Vorrei dire di più: perdersi nella folla, per informarla del divino, come s'inzuppa un frusto di pane nel vino.
Vorrei dire di più: fatti partecipi dei disegni di Dio sull'umanità, segnare sulla folla ricami di luce e, nel contempo, dividere col prossimo l'onta, la fame, le percosse, le brevi gioie.
Perché l'attrattiva del nostro, come di tutti i tempi, è ciò che di più umano e di più divino si possa pensare, Gesù e Maria: il Verbo di Dio, figlio d'un falegname; la Sede della Sapienza, madre di casa.

+ Michele Fusco

Da Amalfi a Sulmona
ORDINAZIONE EPISCOPALE DI MONS. MICHELE FUSCO

Il tempo è discreto a Sulmona. Insieme a P. Peter e ad una ventina di sacerdoti della Diocesi stiamo partendo per Amalfi, dove nel pomeriggio verrà ordinato Vescovo don Michele Fusco. È da diversi mesi che stiamo aspettando, esattamente dai primi di ottobre, quando Mons. Angelo Spina ha assunto la responsabilità della Diocesi di Ancona-Osimo.

Il viaggio è tranquillo. A Castel di Sangro imbarchiamo altri sacerdoti e poi via verso Caianello e Napoli. Una sosta per il pranzo in uno dei numerosi Autogrill che incontriamo. A Vietri sul Mare lasciamo l'autostrada per imboccare la Costa Amalfitana, bellissima nei suoi golfi e paesi: Cetara, Maiori, Minori, Atrani… Ma che fatica per la piccola strada che costeggia il mare seguendo il sinuoso percorso della costa! Impieghiamo un'ora per percorrere i 20 chilometri della costa.

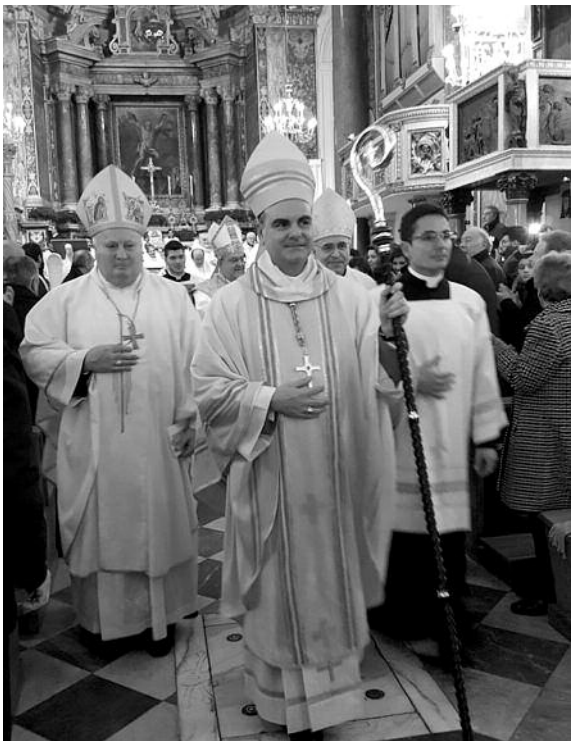
Poi, finalmente, arriviamo ad Amalfi. Incontriamo subito molti turisti: anche se siamo ai primi di gennaio, Amalfi è sempre una meta desiderata e cercata. Mancano due ore all'inizio della Celebrazione. Il tempo è mite. Abbiamo la possibilità di girovagare un po' per le viuzze della cittadina, ammirare il celebre Duomo neo-moresco e acquistare una bottiglia di immancabile "limoncello" del posto. Poi ci prepariamo per entrare in chiesa per la celebrazione.

Insieme agli altri sacerdoti, siamo appostati dietro l'altare maggiore. Davanti a noi, dall'altra parte della navata, è pronto anche il grande Coro che anima la celebrazione. Quando inizia, il Duomo è gremito di persone provenienti da Amalfi, Positano, Sulmona... Presiede il Card. Crescenzio Sepe, Arcivescovo di

Il Duomo di Amalfi

Il momento della prostrazione

L'Evangeliario aperto sopra il capo di Mons. Fusco



Il saluto e la benedizione al popolo

Napoli. Entra solennemente insieme a molti Vescovi e sacerdoti. Sono troppo distante per vedere il volto di don Michele Fusco, ma lo immagino teso e commosso, pronto a ricevere il dono dell'episcopato.

La celebrazione scorre veloce. Dopo l'omelia del Cardinale segue l'ordinazione episcopale vera e propria con i suoi vari momenti caratteristici: la presentazione del candidato, il canto del Veni Creator, la prostrazione con il canto delle Litanie dei Santi, l'imposizione delle mani, l'apertura dell'Evangeliario sul capo del neo vescovo, l'unzione con il crisma, la consegna della mitria, del pastorale e dell'anello episcopale. Il pastorale è un dono della nostra Diocesi.

Al termine della celebrazione, durata due ore e mezzo, il nuovo Vescovo ha dato il suo saluto di ringraziamento ed è sceso in mezzo all'assemblea per benedirla, preceduto dai due vescovi concelebranti (tra cui Mons. Angelo Spina), mentre tutti cantavano il Te Deum.

Un bel rinfresco è stato poi offerto ai sacerdoti e a quelli che venivano da fuori. Ed è proprio durante il rinfresco che anch'io ho potuto salutare personalmente Mons. Miche Fusco (adesso lo possiamo chiamare con il titolo di Monsignore!!!). Un brevissimo dialogo e una stretta di mano. "Come ti chiami?", mi ha chiesto. "Mi chiamo Renato e sono parroco di Pratola Peligna".

Il mio incontro con il Vescovo durante il rinfresco

"Ah sì, Pratola. Ci conosceremo meglio". E con un sorriso ha proseguito i saluti e le foto.

Alle 20.30 è iniziato il nostro lungo viaggio di ritorno. Siamo arrivati a Sulmona all'una di notte.

Adesso non ci resta che attendere il vescovo Michele a Sulmona: sarà con noi il 4 febbraio. Da Amalfi a Sulmona, dal mare ai monti: lo accoglieremo con gioia.

P. Renato

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO e FESTA DEI BATTESIMI

Sabato 30 dicembre, durante la Messa prefestiva nella Festa della Sacra Famiglia, si è svolta l'annuale festa degli Anniversari di Matrimonio, preparata come sempre dall'Azione Cattolica. Erano presenti diverse coppie che celebravano i 50, 40, 25, 10 anni di matrimonio e alcune coppie sposatesi nel 2017. Un bel momento che ci ha dato l'opportunità di riflettere ancora sull'importanza della famiglia.

La domenica 7 gennaio, in cui si ricordava il Battesimo di Gesù, la Confraternita di S. Antonio ha organizzato la Festa dei Battezzati del 2017. Genitori e bambini si sono ritrovati nel Teatro D'Andrea per la celebrazione eucaristica. Al termine tutti i presenti hanno ricevuto un fiore e un piccolo ricordo della celebrazione.

Ringraziamo sia l'Azione Cattolica che la Confraternita di S. Antonio per l'impegno profuso nella preparazione dei due eventi.

ARCICONFRATERNITA DELLA SS. TRINITÀ IN PIENA ATTIVITÀ...

INAUGURATA LA RAMPA PER DISABILI

Il 5 gennaio scorso presso Piazza S. Pietro Celestino è stata inaugurata dall'Arciconfraternita della Ss. Trinità la rampa per disabili di accesso alla Chiesa di S. Pietro Celestino V.

La soddisfazione dell'Arcisodalizio Trinitario è immensa in quanto finalmente l'ultima barriera architettonica che insisteva sul complesso ecclesiastico-monumentale di gestione Trinitaria è stata abbattuta; ora finalmente anche le persone c.d. "sedute" e con difficoltà di deambulazione possono partecipare alle attività che si svolgono in quegli ambienti.

Un grazie immenso, dunque, va a chi ha reso possibile tutto ciò.

Nella foto, la nostra Maria mentre taglia il nastro e si appresta a salire per prima sulla rampa.

FESTA DI SANT'ANTONIO E BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI

Una settimana, quella dal 15 al 21 gennaio, di grandi festeggiamenti in onore di S. Antonio Abate organizzati dall'Arciconfraternita della SS. Trinità per mantenere viva una tradizione che ha le proprie radici nella cultura agricola del nostro paese.

Tutto ha avuto inizio, in realtà, lo scorso 8 gennaio quando sono iniziate le prove dei canti in onore del Santo e che si sono protratte per un'intera settimana. Il 16, poi, sono state rappresentate da Confratelli e Amici della SS. Trinità vestiti con abiti d'epoca le "Tentazioni di S. Antonio Abate" attraverso canti e musiche lungo le vie del paese fino a tarda notte. Il 17, giornata dedicata al Santo, dopo aver allietato nel pomeriggio i vecchietti della RSA "Arcobaleno" di Popoli, c'è stata l'Esposizione della statua con la conseguente Celebrazione Eucaristica presieduta da P. Agostino.

Il 21, infine, si è svolta la consueta Benedizione degli Animali e dei Mezzi Agricoli in Piazza Garibaldi, all'ombra della

statua di Sant'Antonio Abate: cavalli, agnellini, galline, conigli e tanti cani hanno affollato la piazza per ricevere la benedizione impartita dal nostro Parroco. Un momento sempre molto emozionante e partecipato da tutta la comunità, ma soprattutto dai più piccoli. Un successo anche quest'anno, quindi, che tenteremo di ripetere anche per gli anni futuri, sperando sempre nel supporto di tutta la comunità pratolana.

UN POMERIGGIO CON GLI ANZIANI

Lo scorso 17 gennaio, giornata dedicata a Sant' Antonio Abate, Confratelli e amici dell'Arciconfraternita della SS. Trinità si sono recati presso la Casa di Riposo di Popoli per allietare gli ospiti con i canti della rappresentazione delle "Tentazioni di S. Antonio".

Circa quindici erano i cantori trinitari che quasi per un intero pomeriggio hanno fatto compagnia agli anziani presenti alla residenza per anziani. Canti, balli, battute, risate e un piccolo spuntino hanno accompagnato la visita; una visita caratterizzata dalla gioia, dalla felicità, dalla spensieratezza, dalle risate e da tanta allegria.

"Ho visto la felicità in occhi stanchi, pieni di vita vissuta, pieni di stupore, ho visto delle persone tornare per un po' tempo giovani, perché si può condividere e donare non solo cose materiali ma anche un po' del nostro tempo, un sorriso, una carezza, una chiacchierata!!" – questa è l'impressione riportata da uno dei Confratelli.

Noi Trinitari ci auguriamo di poter sempre portare sempre la felicità a chi ne ha bisogno.

– PRIME COMUNIONI E CRESIME –

È stato preparato e comunicato a tutti i genitori il programma per le **Prime Comunioni** che si svolgeranno la domenica 20 maggio (gruppi Eugenia-Franca e Maria Paola-Francesca) e la domenica 3 giugno (gruppi Sandra-Tina e Irina-Rita). Invitiamo tutti i genitori a tenere ben presente il calendario con tutti gli appuntamenti previsti.

Per quanto riguarda le **Cresime**, appena possibile mi incontrerò con il nuovo Vescovo e comunicheremo date e quant'altro è necessario durante l'incontro con i genitori che è previsto per lunedì 19 febbraio.

APPUNTAMENTI DI FEBBRAIO

GIOVEDÌ 1
ore 21: Ora di adorazione (cappella casa dei Padri)

VENERDÌ 2
Festa della Presentazione di Gesù al Tempio
ore 17,45: Benedizione candele davanti al Loco Pio
ore 18: Messa a San Pietro Celestino

SABATO 3
ore 18: Messa e benedizione della gola a San Pietro Celestino

DOMENICA 4
ore 16.30: In Cattedrale, ingresso del Vescovo Mons. Michele Fusco
Resta invariato l'orario delle Messe domenicali

VENERDÌ 9
ore 21: Consiglio Pastorale

DOMENICA 11
Nel pomeriggio: sfilata di Carnevale

MERCOLEDÌ 14
INIZIO DELLA QUARESIMA - LE CENERI
Messe con imposizione delle Ceneri:
ore 8 (cappella), ore 18 e 21 (S. Pietro Celestino)

GIOVEDÌ 15
ore 21: Incontro con la Parola di Dio (Madonna della Neve)

VENERDÌ 16
ore 21: Via Crucis

DOMENICA 18 I DI QUARESIMA

LUNEDÌ 19
ore 21: Riunione genitori III anno Cresime

GIOVEDÌ 22
ore 21: Incontro con la Parola di Dio (cappella Padri)

VENERDÌ 23
ore 21: Via Crucis

DOMENICA 25 II DI QUARESIMA

LUNEDÌ 26
ore 21: Incontro con le Confraternite

PERCORSI VIA CRUCIS 2018

VENERDÌ 16 FEBBRAIO: ***Il giro delle tre Piazze***

Piazza Madonna della Libera – Via IV novembre – Piazza Garibaldi – **Piazza San Pietro Celestino.**
Organizza la Confraternita della SS. Trinità.

VENERDÌ 23 FEBBRAIO: ***Ricordando i nostri defunti***

Teatro D'Andrea – Vico I Torre – Piazza Nazario Sauro – Via delle Rimembranze – **Davanti al Cimitero.**
Organizza Azione Cattolica e San Vincenzo.

VENERDÌ 2 MARZO: ***Zona Marconi – San Lorenzo***

Statua della Madonna presso la rotonda – Via Piave – Via Marconi – Via Tagliamento – Via Isonzo – **Piazza San Lorenzo**.
Organizza il Cammino Neocatecumenale.

VENERDÌ 9 MARZO: ***Stazione - Garibaldi***

Piazzale della Stazione – Via De Nino – Via XXIV Maggio – Via Toti – Via Meta – **Piazza Garibaldi.**
Organizzano i giovani

VENERDÌ 16 MARZO: ***Valle Madonna - Madonna della Neve***

Via Valle Madonna (davanti alla scuola) – Via Levante – Via Pasubio – Via Podgora – Via Montello – Via Amiata – Via Madonna della Neve – **Piazza Madonna della Neve**
Organizza Catechisti e Comitato Madonna della Libera.

VENERDÌ 23 MARZO: ***I° Maggio - Santuario***

Piazza I Maggio – Via Napoli – Piazza delle Province – Vico III Madonna della Libera – Via Roma – Piazza Garibaldi – Via Ponente – Piazza D'Annunzio – Via Benedetto Croce – Via Nazario Sauro – **Piazza Madonna della Libera**.
Organizza la Confraternita di S. Antonio.

- In previsione che possa fare freddo, le prime tre Via Crucis sono state appositamente programmate più brevi.
- Le Via Crucis inizieranno alle ore 21 dal rispettivo punto di partenza.
- In caso di cattivo tempo, le Via Crucis non verranno svolte.
- Si invitano gli abitanti delle strade in cui si passa a collaborare con i gruppi che organizzano la Via Crucis.
- Le varie stazioni e il percorso saranno evidenziati con dei lumini.

– PADRINI E MADRINE –

In vista delle Cresime, ma anche per i Battesimi, vi preghiamo di fare molta attenzione alla scelta dei Padrini/Madrine. Essi hanno un ruolo importante nella crescita della fede dei propri figliocci. Per evitare spiacevoli rifiuti, vi invitiamo a verificare in precedenza alcune caratteristiche richieste dalla Chiesa:
Avere compiuto 16 anni - Essere battezzati e cresimati - Se coniugati, devono essere sposati in chiesa, non conviventi né divorziati - Vivere una buona vita cristiana
Ricordiamo inoltre che è sempre necessario presentare il Certificato di idoneità rilasciato dal proprio parroco.

Anagrafe Parrocchiale

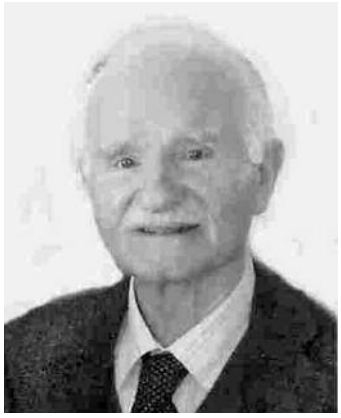
Hanno ricevuto la grazia del Battesimo

Colabianchi Emilia, di Leopoldo e Saccoccia Valentina 14 gen
Iacobucci Luca, di Renato Claudio e Cipriani Manuela 14 gen

Sono tornati alla casa del Padre

La Capruccia Salvatore, anni 83	30 dicembre
Lanciani Malvina Francesca, anni 66	30 dicembre
Di Loreto Miretta, anni 85	30 dicembre
Napolitano Sestina, anni 95	1 gennaio
Cipriani Cristina, anni 80	15 gennaio
Di Giulio Domenico, anni 86	16 gennaio
Fabrizi Amelia, anni 92	16 gennaio
Salvatore Natale, anni 60	24 gennaio

Il 21 gennaio u.s. si è spento serenamente a Pescara il



DOTT. ANTONIO FABRIZI

Uomo di grande cultura e valori cristiani esercitò la professione a Pratola come medico curante ed odontoiatra fino al 1973 per poi trasferirsi a Pescara e ricoprire la Dirigenza dell'Inps.
Con affetto lo ricordano a quanti lo hanno conosciuto i figli Luisella e Paolo, il fratello Attilio, le sorelle Imperia e Francesca e i famigliari tutti.

NOZZE D'ORO

Attraverso questo bollettino, di cui sono affezionati abbonati, desideriamo esprimere i nostri più cari auguri a **MARGIOTTA VITTORIO e ANNA DI NINO**, residenti a Locarno (Svizzera), che il 25 gennaio hanno festeggiati le Nozze d'oro.
Auguri per questo importante traguardo da tutti i familiari Pratolani.

In ricordo di...

ANNINA SANTACROCE

Mamma, nonna e moglie carissima, ci manchi tanto e sei sempre nei nostri cuori.

DINO DI SIMONE nato il 6-2-1950 e morto a Lione (Francia) il 3 1-2018.

Ciao Dino,
TALENTUOSO ATLETA DEI NERO STELLATI.

Sarai sempre presente nella mente e nel cuore del popolo pratolano. Grazie per le emozioni che hai saputo donarci con il tuo modo di essere e di agire.
Hai saputo amare la tua Pratola, i pratolani all'estero, gli amici che hai sempre ospitato come fratelli. Il coraggio, l'entusiasmo, la grinta, l'allegria e la solidarietà di tutti i giorni resteranno impressi nei ricordi di quelli che ti amano e che hanno avuto la fortuna di incontrarti. Ci piace immaginarti mentre corri felice nel campo verde del Paradiso così come correvi nei campi di calcio.

Gli Amici

INCONTRI QUARESIMALI CON LA PAROLA DI DIO

Nel periodo di quaresima la Parola di Dio offre sempre profondi spunti di riflessione per la nostra vita. Per questo motivo ci incontreremo tutti i giovedì sera per approfondire la liturgia della domenica successiva. Gli incontri si svolgeranno in tre luoghi diversi: Madonna della Neve, Cappella dei Padri e San Pietro Celestino (secondo il calendario). Siamo fortemente invitati a partecipare.

Calcio: lutto per la morte di Dino De Simone in Francia

Il talentuoso atleta dei Nerostellati si è spento in Francia. Sentite condoglianze alla gentile consorte, ai figli, ai parenti tutti. Dino sarà sempre ricordato per le sue qualità umane. Devoto della Madonna della Libera a tal punto da percorrere in tre giorni 3000km solo per assistere all'esposizione, amato dal popolo sportivo per le sue capacità tecniche e per lo spiccato senso di fratellanza sportiva, amato dai pratolani all'estero per la gioia che riusciva a trasmettere nei sui tanti viaggi in America in occasione dei picnic pratolani. Dino De Simone innamorato dell'amore in tutte le sue forme.

Ricordata suor Barbara Micarelli

Le Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino il 3 dicembre, a Sulmona, hanno ricordato la figura e l'opera della loro madre fondatrice dell'ordine in occasione della ricorrenza della sua nascita. Per i pratolani suor Barbara Micarelli, oltre ad essere un esempio di vita interamente dedicata a Gesù, rappresenta un legame con la Madonna della Libera visto che il primo abito della statua venne realizzato proprio dalla suora che ha vissuto a Pratola con la famiglia prima di dare vita all'Ordine. L'Ordine ha la sua sede principale a S. Maria degli Angeli in Assisi, ma le suore sono presenti in molte città italiane ed all'estero.

Auguri Arsede!

Buon compleanno
ad Arsede Vivarelli
che il giorno 26 gennaio scorso
ha festeggiato in compagnia di familiari e
parenti il suo 90º compleanno.

Tanti auguri dai nipoti e dai familiari tutti.

S. Antonio Abate: la tradizione continua... sulle strade di Pratola grazie alla Confraternita della Trinità

Festa dei 40enni

Anche i quarantenni hanno celebrato per Natale la loro Festa. Durante la Celebrazione Eucaristica è stato ricordato l'amico Carmine, che non c'è più. Grande festa, poi, con cena e disco presso l'Excelsior di Corfinio.

Amarcord calcistico. Rocco Di Bacco, terzino di ferro

Il nostro viaggio nel calcio pratolano continua facendo le lodi al possente terzino destro Rocco Di Bacco che esordisce ed entra a far parte della prima squadra dei Nerostellati nel 1970 a 16 anni. Gioca nel campionato di promozione per sei anni a fianco dei suoi miti come Valter Petrella, Rino Rosato, Elmo Giovannucci, Cicco Ramunno, Dino De Simone, Giuliano Mondazzi, Liberato Petrella. Rocco è stato un ottimo difensore del Pratola già dalle giovanili ed è riuscito in pieno a mettere in mostra le sue qualità e caratteristiche che negli anni '70 erano ben diverse dai terzini di oggi. Allora il terzino destro era un vero e proprio difensore d'area e denominato "marcatore" e "di contrasto" in quanto doveva essere bravo a non commettere fallo sull'avversario e contemporaneamente a "fargli sentire il fiato sul collo". Qualità queste tutte possedute da Rocco Di Bacco che oggi pratica la corsa partecipando a importanti gare di fondo.

Rugby e danza a Pratola Peligna

Grazie ad un omaggio natalizio della scuola di danza "Zeus" di Pratola Peligna, i ragazzi della squadra di rugby hanno cominciato un corso di ballo sportivo. Con questa bella iniziativa, i Maestri Iacobucci Francesco e Felice Diletta Maria, hanno saputo coniugare la forza del rugby alla leggerezza del ballo. Ad ogni partita di rugby i ragazzi trovano il coraggio di mettersi in ballo per affrontare i loro avversari. A questo punto perché non prendere alla lettera il ballo e danzare con delle splendide dame? Questo è quello che hanno fatto i nostri atleti. Per due volte la settimana gli aitanti ginnasti, invece di rincorrere la palla da rugby per conquistarla con destrezza, hanno deciso di ballare a fianco a delle fanciulle con la forza che li caratterizza ma con la gentilezza e agilità che li contraddistingue. Una leggerezza spassosa che subito conquista. *(di Luciano Visconti)*

Tutti all'Oratorio

Sempre più ragazzi all'oratorio domenicale. Infinite squadre di calcio si formano per divertirsi con lo sport più amato dai ragazzi. Nel campetto più piccolo si preferiscono altri giochi. Nelle stanze interne il gioco preferito è il ping pong. Tempo trascorso tra amici nel segno della correttezza e delle buone regole… grazie all'oratorio.

I ragazzi del comprensivo conquistano il secondo posto alla miniolimpiade organizzata dal Liceo Vico. Nella foto, la dirigente Naida Consorte si congratula con gli alunni.

Foto: Antonio Vivarelli

LA FOTO

30 dicembre... ancora insieme

Anche quest'anno si sono ritrovati sulla gradinata del santuario per la foto di rito che è ormai diventata una tradizione visto che è il 12 anno che questi amici si ritrovano per scambiarsi gli auguri.

IL DIGIUNO CHE PIACE AL SIGNORE

Digiuna dal giudicare gli altri	Scopri Cristo che vive in loro
Digiuna dal dire parole che feriscono	Riempiti di frasi che risanano
Digiuna dalla scontentezza	Riempi il cuore di gratitudine
Digiuna dalle arrabbiature	Riempiti di pazienza
Digiuna dal pessimismo	Riempiti di speranza
Digiuna dalle preoccupazioni inutili	Riempiti di fiducia in Dio
Digiuna dal lamentarti	Riempiti di stima per quella meraviglia che è la vita
Digiuna dallo stress	Riempiti di vita di preghiera
Digiuna dal risentimento e dall'odio	Riempiti di perdono
Digiuna dal sentirti il migliore di tutti	Riempiti di compassione per gli altri
Digiuna dallo scoraggiamento	Riempiti dell'entusiasmo della fede
Digiuna da tutto ciò che ti separa da Gesù	Riempiti di tutto ciò che ti avvicina a LUI